

BREVE STORIA DELLE CARAFFE PUBBLICITARIE

La caraffa pubblicitaria è stata per lungo tempo utilizzata per promuovere liquori, distillati, sigarette e tanti altri prodotti inerenti al mondo del bar. Sin dal 1840 le più importanti distillerie e aziende liquoristiche regalavano ai proprietari di locande, ristori, pub, ristoranti, e bar le caraffe che promuovevano i loro prodotti. Mentre in Europa le caraffe pubblicitarie erano molto diffuse, negli Stati Uniti arrivarono solo dopo la seconda guerra mondiale ed ancora oggi alcuni stati vietano l'uso di queste caraffe perché pubblicizzano prodotti alcolici e tabacco.

Il vero scopo della caraffa non nasce solo dalla pubblicità, ma da una corretta metodica di servizio di uno dei più famosi e conosciuti distillati al mondo, il whisky, infatti, dai paesi anglosassoni viene l'usanza di aggiungere al whisky una piccola parte d'acqua pura, (fredda ma non ghiacciata) quella che gli Inglesi chiamano "spring water" per poter così assaporare tutte le proprietà del distillato più apprezzato ed affascinante che conosciamo. Queste caraffe sono state prodotte in diversi materiali come: terracotta, vetro, ceramica, latta, alluminio, porcellana, legno e plastica, ma la maggior parte di loro sono sicuramente in ceramica. Molte le grandi aziende che hanno prodotto queste caraffe. Per citarne alcune: Royal Dulton, Shelley, Wade Regicor, J. Green & Nephew, Euroceramics, Setton Pottery, Moulin des Loups e diverse altre aziende in tutta Europa e nel mondo. Le grandi distillerie affidavano ai designer di queste aziende l'immagine del proprio prodotto per renderlo riconoscibile attraverso loghi, forme, marchi e colori delle caraffe che venivano distribuite in tutti i locali più prestigiosi dove il prodotto aveva maggior risalto.

Il collezionare caraffe pubblicitarie è un hobby relativamente recente, si è sviluppato intorno agli anni 70-80 ed ha avuto una veloce espansione sino ad annoverare collezionisti in tutte le parti del mondo. In Australia, dove sembra la caraffa abbia tantissimi estimatori, è nata la prima associazione di collezionisti che vanta centinaia di soci sparsi in tutti i continenti. Le caraffe più ricercate sono naturalmente quelle Scozzesi, patria indiscussa del whisky, meglio se in tiratura limitata, numerate, molto vecchie, commemorative e di grandi marche come: Johnnie Walker, Buchanan's, Dewar's, Black & White ecc. ecc. Chiaramente i collezionisti non disdegnano anche quelle più recenti fermo restando che attualmente non vengono quasi più prodotte. I prezzi possono variare da pochi euro delle caraffe molto comuni, (quelle prodotte in grandi numeri) a diverse migliaia di euro per le antichissime e richiestissime "Royal Dulton" di fine ottocento.

Attualmente nessuno è in grado di stabilire quante caraffe esistono in circolazione e i pochi cataloghi esistenti in commercio vengono costantemente aggiornati con nuovi esemplari e prezzi. La difficoltà maggiore di questo tipo di collezione è sicuramente il reperimento dei pezzi; si possono trovare dai rigattieri, nei mercatini delle pulci, nei mercati d'antiquariato e fortunatamente da qualche tempo anche su internet dove qualche collezionista ha già aperto un proprio sito dove si può scambiare, vendere e acquistare caraffe e soprattutto scambiare informazioni e notizie su questo affascinante mondo delle caraffe pubblicitarie.

Alessandro Orzes